

MERCOLEDÌ 19 MARZO 2008

PALERMO ■ CRONACA

LA REPUBBLICA V



CANDIDATA
La candidata del centro-sinistra alla presidenza della Regione Anna Finocchiaro che ieri ha incontrato le rappresentanti di Arcidonna



INIZIATIVA
Valeria Ajovallà, presidente di Arcidonna ha presentato un progetto contro le discriminazioni e sessualità sul lavoro. Il progetto di genere

L'INIZIATIVA

Rapporto di Arcidonna: "Solo il 35 per cento delle neo laureate trova occupazione entro un anno"

Mondo del lavoro out per le donne Finocchiaro: "Sgravi a chi assume"

MASSIMO LORELLA

LA LAUREA aiuta gli uomini, le donne un po' meno. Lo dicono i numeri. Lo dice l'osservatorio di Arcidonna che ha monitorato gli atenei di Palermo, Catania e Messina scoprendo che, un anno dopo la laurea, 35 donne su cento trovano un'occupazione, contro il 42,2 per cento dei maschi. Un gap che può essere colmato, secondo Arcidonna, prima di tutto con una rivoluzione culturale che incida sul modo di pensare

L'associazione lancia il bollino blu per le imprese che non discriminano

della gente e che si diffonda a scuola, nell'università, nelle imprese. Nasce da qui "Non pensare a sesso unico", campagna ideata dall'agenzia Feedback che pro-

Stefania Prestigiacomo "Evitiamo che le ragazze preferiscano fare le veline"

porrà lo slogan a favore delle pari opportunità come fosse un marchio di qualità dei prodotti siciliani. Ieri la presentazione all'ò Steri con Anna Finocchiaro, candidata del centro-sinistra alla presidenza

della Regione, e Rita Borsellino. Già raggiunto l'accordo con lo storico editore Barbera, azienda fondata nel 1894, che applicherà sulle bottiglie di prossima produzione il bollino con lo slogan dell'iniziativa. Lo stesso logo comparirà sulle biciclette Lombardo, azienda di Buseto Palizzolo che produce 75 mila cicli all'anno.

D'altra parte, il ruolo delle imprese è considerato centrale nel campagna di Arcidonna perché una delle opportunità ancora profondamente inaspriti è appunto quella che riguarda il lavoro. Il divario tra dottori e dottoressi, come rivela l'Almanacco, è evidenziazione anche delle rettificazioni della media degli stipendi delle laureate occupate e di 840,5

1 I PUNTI
Secondo l'indagine di Arcidonna soltanto il 35 per cento delle donne laureate, dopo un anno trova lavoro contro il 42,2 per cento degli uomini

2 le assunte
La media delle retribuzioni delle donne scende a 840 euro netti mensili, contro i 1.172 euro degli uomini con una differenza del 25 per cento

3 gli stipendi
Solo il 40,7 per cento delle donne assume dopo la laurea oltre un contratto a tempo indeterminato contro il 54,4 per cento degli uomini

4 i contratti
Due aziende hanno già aderito all'iniziativa di Arcidonna. Sulle bottiglie dell'òto Barbera e sulle bio Lombardo il logo "Non pensare a sesso unico"

il bollino

AGENDA ELETTORALE

SOMIA ALFANO
Alle 10 dell'Hotel Jolly al Foro Italico si presentano tutti i candidati delle liste provinciali del movimento "Amici di Beppe Grillo - Sonia Alfano presidente". Per l'occasione, si riuniranno tutti i responsabili del meet up siciliano del sito www.bspeggrillo.it.

RITA BORSSELLINO
Alle 17,30 al cinema Jolly in via Costantino 54 alle 21 al Centro congressi Marconi in corso VI aprile ad Alcamo per incontrare gli elettori. In entrambi gli appuntamenti, sarà accompagnata da Michi Vendola.

ANNA FINOCCHIARO
Alle 11,30, la candidata alla presidenza della Regione del centro-sinistra presenterà nella sede del comitato elettorale di via Principe di Belmonte 251 i componenti della lista "Anna Finocchiaro presidente - Per la Sicilia".

MASSIMO FUNDARO'
L'esperienza "Città democratica" sarà alle 18,30 a Villa Di Pasqualea. Ragusano, Caluso, Sallugia, Croso, Licandro, Rosario, Ragusa e Pilo Spigno per aprire la campagna elettorale.

NICOLÒ NICOLOSI
Il candidato del "Movimento per l'autonomia" sarà alle 18,30 allo Scaletto di via Ferrone 2 per un confronto con i rappresentanti delle professioni tecniche e giuridiche. Saranno trattati temi legati alla normativa urbanistica e dai lavori pubblici in Sicilia.

cura di Vassily Sorino

IL PERSONAGGIO

La signora Vanella, casalinga e mamma record, in lista per le regionali con l'Udc Lea, dieci figli e la speranza in un seggio

CLAUDIA BRUNETTO
HA APERTO la campagna elettorale dell'Udc, sabato scorso ad Agrigento, accompagnata dal marito e dai suoi dieci figli, otto femmine e due maschi di età compresa fra i quattro e il ventuno anni. Lea Vanella, casalinga di 44 anni, per la prima volta scende in campo come candidata nella lista palermitana dell'Udc per le regionali con un obiettivo preciso: rinnovare la cultura della famiglia. Per questo ha lasciato il ruolo di coordinatrice dell'associazione nazionale famiglie numerose per la provincia di Palermo. L'associazione è nata da una vocazione al matrimonio, come lei ama definirlo. Una spinta ad abbandonare giovanissima gli studi universitari e quindi la carriera di biologa marina, che avrebbe voluto intraprendere: oggi si ritiene una donna e una mamma serena, felice e impegnata.

Vive con tutta la famiglia a Carrini in un'ex-azienda agricolo ristrutturata, contando solo sul stipendio del marito, geometra al comune di Carini. Ogni mattina a una sveglia suona alle quattro. Dopo aver preparato la colazione per i figli e avviato le faccende domestiche, alle sette va in chiesa. «Il mio compagno è il rosario», dice Lea Vanella. «Lo porto sempre con me, ma voglio precisare che avere una grande fede e affidarsi a chi dall'alto ci protegge, non significa in alcun modo essere bigotti e non capire i problemi degli altri. Io conosco tutti e non giudico mai le scelte di chi ha idee diverse dalle mie. Anche se questa è la sua prima campagna elettorale, Lea Vanella, ha alle spalle anni di militanza nelle associazioni di cui ha fatto parte. «Mi hanno voluto fortemente nella lista, sia Salvatore Cuffaro che Salvatore Romano - dice la Vanella - E questo mi ha fatto capire che per l'Udc la famiglia è davvero un punto importante. Il suo desiderio è quello di trovare delle soluzioni per rendere migliore la vita delle donne, delle famiglie e delle nuove generazioni». «Sono



La famiglia di Lea Vanella, lei a destra con la figlia in braccio

una donna che vive di ideali e che coltiva i valori in cui crede - continua la Vanella - Per questo sono pronta ad affrontare la sfida elettorale con grande serenità, perché per me la politica è prima di tutto un servizio per la collettività. Una vera e propria missione.

Il punto fermo della sua campagna elettorale è rilanciare la formazione della famiglia in

le donne possano essere messe nelle condizioni di vivere il ruolo di casalinga e di madre nel modo migliore possibile. Lea Vanella non teme che la candidatura alle regionali possa rubarle del tempo per la sua famiglia, e sostiene che continuerà a fare la mamma a tempo pieno anche in campagna elettorale. «Una famiglia di dodici persone pressappoco un'organizzazione formidabile per far quadrare i conti, gli orari e i bisogni di tutti - conclude la Vanella - Il nostro motto è "uno per tutti e tutti per uno", se c'è una priorità gli altri lavorano per il progetto comune. Quando ho deciso di candidarmi, ho fatto un consiglio di famiglia e sono stati i miei figli a spronarmi. Lo faccio anche per loro e per tutti i figli d'Italia. La mia giornata è scandita dagli impegni dei miei figli, la scuola, la palestra, il calcio, gli amici accanto ai miei figli. E poi ho tutta la notte per lavorare ai miei programmi».

PUBBLICITÀ

"Catania. La città, la sua storia"

a cura di Maurice Aymard, Giuseppe Giarrizzo

contributi di Maurice Aymard, Henri Bresc, Giuseppe Giarrizzo, Gabriella Alfieri, Giancarlo De Carlo, Antonio Di Grado, Giuseppe Pagnano, Salvatore Patané, J.C. Tangy, Francesco Tomasello.

"Pensare" Catania dalle origini al presente è per lo storico ben più che anticiparne le epoche, sistemare il lungo racconto entro la scansione periodizzante dei tempi, o esplorarne il territorio dai mobili confini come un difficile palinsesto da leggere dopo aver ricomposto le lacerazioni d'ogni strato abitato.

Questo l'incipit del "Catania. La città, la sua storia" (Domus Sanfilippo Editore, 2007) che sarà presentato oggi alle ore 16,00 presso Palazzo Steri, sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo.

Il seminario promosso dall'Università degli Studi di Palermo e dall'Archivio di Stato di Palermo prevede gli interventi dei professori Salvatore Nicosia (Università di Palermo), Orazio Candia (Università di Palermo), Maria Antonietta Visceglia (Università "La Sapienza" di Roma), coordinati dal direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, dott. Claudio Torrisi.

Al seminario saranno presenti la casa editrice, gli autori e i curatori.